

veano tolto certe vituarie andava in campo; ma per nostri fanti, sono a Albarè a custodia dil ponte, fo recuperato li cari, ma li buo' fono conduti in Lignago, *ut in litteris*. È da saper, sier Alvise Barbaro qu. sier Zacharia el cavalier procurator, ch'è provedador sora le vituarie, si trova a Cologna e de li via, e sier Bortolo da Mosto, l'altro prove lador, è pur a quelli contorni etc. Nè voglio restar di scriver che il provedador Capello scrive a la Signoria, che quelli francesi, sono in Brexa, escono fuora e fanno danni nel paexe, ch'è marchesco, e saria bon aver 300 cavali lizieri a quella volta, e Baldisera di Scipion, ch'è fato governador di cavali lizieri, venisse avanti; qual ancora se ritrova a Vizenza, come ho dito di sopra.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la zonta et preseno retenir de molti contrabandieri, *ut patet*. *Item*, feno do sora il fisco e beni di rebelli in loco di sier Antonio Condolmer à compito, e il terzo si azonze a do che erano, *videlicet* compagni di sier Francesco Donado el cavalier, e questo per anno uno; et rimase sier Nicolò Michiel el dotor, ch'è di Pregadi, e sier Polo Valeresso, è di Pregadi, qu. sier Cabriel. Cazete sier Zorzi Zorzi, è di Pregadi, sier Antonio da Mula, è di Pregadi, qu. sier Polo, sier Bernardo Soranzo, è di Pregadi, sier Piero Barbo, è di Pregadi, sier Marin Griti, fo provedador al sal, sier Marin Trivixan, è di Pregadi, qu. sier Marchiò, e alcuni altri pur dil corpo di Pregadi.

Di campo, dil provedador Capello vene letere a hore 22 in zercha, date a Grumel a dì 9, hore 20. Come la matina erano levati e venuti alozar li, mia 3 lontan da li inimici, quali sono a Pizegaton di là di Ada, et nel zonzer zercha 200 homeni d'arme fono adosso li nostri, e a l'incontro nostri li fono et *maxime* li cavali lizieri, e barufono insieme scaramuzando. Fono presi 10 balestrieri di nostri di la compagnia di Zuan Forte, et dei nimici presi 6 homeni d'arme et do fono morti. Sguizari non erano mossi, perchè aspetavano il cardinal, ch'era in Cremona, dove soa signoria ha dito messa e fato zurar fedeltà a la Liga, e lassato dentro al governo uno prothonotario Sforza con pressidio di fanti lombardi, milanesi et alcuni sguizari. *Item*, sguizari voleno danari; il cardinal havia auto ducati 10 milia da' cremonesi per parte dil taion, e donato a lui in uno bazil d'arzenzo zerta summa di danari; il castel-

173* lo pur si teniva per francesi. *Item*, scrive si mandi danari per le zente nostre e li fanti, quali vano partendosi a la zornata. Scrive che francesi mostravano voler far testa. *Item*, di Crema hanno mandato fuori

homeni 5000 dubitando dil populo non siano marcheschi, e si voleno mantener; li francesi sono dentro. *Item*, che zonti sarano sguizari, da matina uniti passerano Ada a Formigara, et sicome farà li inimici, si governerano, e sguizari è desiderosi di trovar i nimici. Altre particolarità, come in dite letere si contien.

Dil governador zeneral Zuan Paulo Baion vidi letere, di 9, drizate a Piero da Bibiena. Zercha questa barufa, et voria aver 4000 fanti, perchè non vi sono 2000, imò 1000 in campo, e questo per ogni bon rispetto. Et scrive molte particolarità, come in la dita letera si contien, laudando alcuni contestabeli, Tomaxo Fabron, Vigo da Perosa e altri, quali contra francesi in la barufa si portano bene; et che anderano di là di Ada.

Di sier Matio Sanudo pagador, vidi letere pur di 9. Di questa barufa, e si non erano li homeni da bene che fe' testa, seguiva qualche inconveniente, perchè nostri andono disordinatamente. Avisa il suo zonzer li in campo etc.

Noto. Oltra li ducati . . . milia mandati eri in campo, di qual 20 milia è per conto di la Liga per sguizari, et *etiam* questa sera fo posto a camino ducati . . . milia. La meza tansa scuode a furia, e tra ieri et ozi scoseno ducati . . . milia.

Fo terminato expedir sier Zuan Badoer dotor et cavalier, va orator in Spagna, e mutato di opinione di mandarlo a Trento contra il Curzense e con lui a Roma, ma voleno el monti sopra la galia, soracomito sier Hironimo Capello qu. sier Andrea, che arma tuttavia, et vadi a smontar a Pexaro; *tamen* non andò, et fo ordinato darli li danari per il suo spazo etc.

Noto. Si ave ozi, per letere à aute el signor Alberto da Carpi orator cesareo, come havendo francesi mandato 50 homeni d'arme francesi a Ferrara per condur il signor Fabricio Colona, ch'è preson a Milan per mandarlo in Franza, et il ducha di Ferrara non havia voluto darlo, *adeo* che tornando li diti in camino su quel de . . . , da' villani erano stà taiati a pezi e svalizati. *Item*, che a Bologna li Bentivoy erano partiti marti passato e andati verso Milan; questo perchè bolognesi, inteso che le zente del Papa veniva a darli il guasto, non volevano patir questo danno, e voleano levar le insegne dil Papa e tornar sotto quello.

A dì 12, in Colegio fo letere di Roma di 174 l'orator nostro, l'ultime di 8. Come il Papa havia inteso la presa de' sguizari de Valezo, et havia auto grande apiacer, e teme che a Ponte Vico francesi